

**CANGO: COMPANY BLU, DANZA E RAP  
PER RITROVARE L'IDENTITA' PERDUTA**  
DI PIERO MEUCCI, 10 NOVEMBER 2019

*Italiano*

Firenze – Un Word Rap, Dance rap, di un "Homo sapiens della torta", che ormai accetta tutto pur di mangiare un pezzo di torta, perché "i sistemi sociali con un flusso costante – non esitano ad attivare – il cervello sottostante – così da provocare reazioni puerili".

Siamo una massa di persone infantili e ingenui, che sono privati della propria identità, travolti dai rifiuti, liberi di scegliere solo se avere le scarpe o andare a piedi nudi. Ed è sempre Halloween.

Un esperimento interessante quello che Company Blu ha presentato in prima assoluta al Cango nell'ambito della rassegna La democrazia del corpo, diretta da Virgilio Sieni.

Contaminazione creativa fra danza e rap, W-Rap (Word-rap = chanting on a beat) coglie quell'omologia profonda fra il recitativo ritmato (un carattere RANT, in rima e ritmo, con assonanze e dissonanze di forma e di senso, spiegano gli artisti) e il movimento del corpo della danza contemporanea.

Grazie ai testi di Charlotte Zerbey, che ha curato la coreografia con Alessandro Certini, e alla partitura musicale di Spartaco Cortesi, con Nicola Vernuccio al contrabbasso, ne risulta uno spettacolo che coinvolge gli spettatori e li accompagna per sette quadri che sono altrettante riflessioni sulle deprivazioni, le violenze e i condizionamenti che il corpo subisce soprattutto nell'età digitale dell'informazione.

Ti pare di avere un potere illimitato e invece sei preda delle spinte a consumare, le pulsioni a mentire, le spinte a lasciare tracce digitali che ti vengono rapinate. Ci si può comunque opporre a questo destino disumanizzante. Il quadro numero 7, Ego Systems, ti dà la ricetta: "A piedi nudi senza sapere dove andare – in punta di piedi, cammina leggermente – guardati intorno, fai attenzione all'ambiente – cos'è nell'aria lo puoi sentire – Qui è casa nostra? Questo è il nostro pianeta? – Dove andare se va in rovina – prendine cura, devi sentire – ascolta cos'è nell'aria".

**DANCE AND RAP TO REFINDE LOST  
IDENTITY**

BY PIERO MEUCCI, NOVEMBER 10, 2019

*English*

Florence - A Word Rap, Dance rap, of a "Homo sapiens of the pie", which now accepts everything just to eat a piece of it, because "social systems with a constant flow - do not hesitate to activate - the brain below - so to provoke infantile reactions".

We are a mass of childish and naive people, who are deprived of their identity, overwhelmed by waste, free to choose only if they have shoes or go barefoot. And it's always Halloween.

An interesting experiment that Company Blu presented for the world première at Cango as part of the performance series 'The democracy of the body', directed by Virgilio Sieni. Creative contamination between dance and rap, W-Rap (Word-rap = chanting on a beat) captures that profound homology between the rhythmic recitative (a RANT character, in rhyme and rhythm, with assonances and dissonances of form and meaning, the artists explain) and the movement of body in contemporary dance.

Thanks to the texts by Charlotte Zerbey, who oversaw the choreography with Alessandro Certini, and to the musical score by Spartaco Cortesi, with Nicola Vernuccio on the double bass, the result is a performance that involves the audience and accompanies them for seven parts which are just as much reflections on the deprivation, the violence and conditioning that the body undergoes especially in the digital age of information.

You seem to have unlimited power and instead you are prey to be pushed to consume, driven to lie, pushed to leave digital traces that are robbed. However, one can object to this dehumanizing destiny. Part number 7, Ego Systems, gives you the recipe: "Barefoot with nowhere to go - on tiptoe, walk lightly - look around, pay attention to the environment - what you can feel in the air – Is this our home? Is this our planet? - Where to go if it becomes unfit - take care, feel - listen to what's in the air".

Zerbey e Certini sono le voci recitanti capaci, soprattutto il secondo, di effetti talvolta anche comici. Perché la cifra stilistica della performance è data da un ironico e in alcuni momenti comico

distacco per attirare gli spettatori e spingerli a riflettere. Attenti questo è teatro, nessuno vuole farvi una lezione.

Accanto ai due rapper, tre eccellenti danzatori come Claudia Catarzi, Nicola Cisternino e Sara Sguotti. Sono soprattutto i loro gesti e i loro movimenti sincroni e intrecciati che riflettono in figure e passi a due e a tre il messaggio della parola detta.

Link alla recensione / link to the review:

<https://www.stamptoscana.it/cango-company-blu-danza-e-rap-per-ritrovare-lidentita-perduta/>

Zerbey and Certini are the acting voices capable, above all the second, of sometimes even comic effects. Because the stylistic feature of the performance is given by an ironic and in some moments comic detachment to attract viewers

and push them to reflect. Watch out this is theater, nobody wants to teach you a lesson.

Next to the two rappers, three excellent dancers, Claudia Catarzi, Nicola Cisternino and Sara Sguotti. It is above all their gestures and their synchronous and intertwined movements that reflect in two and three figures and steps the message of the spoken word.